

Il costruttore reo confesso e unico imputato per aver assassinato il 22 dicembre del '90 la moglie Maria Vittoria Revedin sparandole tre colpi di pistola alla testa

Ieri hanno depresso i testimoni nominati dal pubblico ministero e dalle parti civili «Era violento, la minacciava, la picchiava» Oggi tocca ai periti, lunedì ai due figli

«Gioco delle parti» per un omicidio

Veleni e accuse alla seconda udienza del processo Recchi

«Violento, crudele, volgare, arrogante». Sono gli aggettivi scelti dai testimoni d'accusa che ieri hanno depresso nel corso della seconda udienza del processo per l'omicidio di Maria Vittoria Revedin, uccisa dal marito Giorgio Recchi la mattina del 22 dicembre del '90 all'Ogliata. E di nuovo sono emersi i veleni tra le due famiglie, divise tra l'altro da un'eredità miliardaria. Lunedì saranno ascoltati i figli.

ANDREA GAIARDONI

Non un racconto omogeneo, ma tanti flash, brevissime immagini spesso incomplete, spesso fazzolette, per narrare una vicenda fatta di liti, soldi, figli contesi, ville contese, separazioni, amori e cavalli di una famiglia che sembra uscita dalla penna di uno sceneggiatore di grido: la tormentata e tragica vicenda dei coniugi Maria Vittoria «Lolo» Revedin e Giorgio Recchi. Ora il costruttore siede sul banco degli imputati per aver ucciso la moglie con tre colpi di pistola alla testa, la mattina del 22 dicembre del '90, nella loro dimora all'Ogliata. La seconda udienza del processo, che si è celebrata ieri nell'aula bunker del Foro Italo, è stata per intero occupata dai testimoni presentati dal pubblico ministero e dai legali di parte civile. Testimoni d'accusa, dunque. Il loro ruolo è fin troppo chiaro in un dibattimento che ha già un colpevole reo confesso e che si gioca dunque sull'insidioso terreno degli stati d'animo e mentali che hanno portato a quell'omicidio. Hanno il compito di «affondare» l'imputato. Nelle parole che per tutta la giornata di ieri hanno rimbombato in quell'aula gigantesca e semideserta Giorgio Recchi è stato dipinto come un tiranno, marito vizioso, viziatissimo e violento, crudele con la moglie, arrogante, volgare, capace di rancori e ripicche inenarrabili. Anche se la difesa del costruttore, affidata all'abilità del penalista Carlo Striano e del più giovane collega Dario Buzzelli, fin troppo bene ha retto all'urto di questa temuta udienza, ridimensionando la portata del

accuse. Il primo a giurare dinanzi al presidente della prima sezione della corte d'assise, Severino Santapichi, è stato il conte Carlo Alberto Lequio, che negli ultimi anni aveva intrecciato una relazione sentimentale con Maria Vittoria Revedin e che avrebbe sposato non appena «Lolo» avesse definito la questione del divorzio. «Il marito la picchiava - ha testimoniato - ovviamente fin quando Lolo ha abbandonato la villa dell'Ogliata, nell'86. In questi anni ho tentato in ogni modo di impedire di incontrare Recchi da solo. Ovviamente non sapevo dell'appuntamento del 22 dicembre del '90. Altrimenti sarebbe ancora viva». Il conte Lequio ha parlato poi dell'agenda di Maria Vittoria Revedin trovata nella sua stanza da letto, e quindi consegnata al pm, dopo il delitto. Sotto la data del 22 dicembre c'era scritto «Ore 11, Giorgio». E accanto un «xché?» aggiunto a penna da Jacopo, il più piccolo dei tre figli della coppia che un mese dopo la morte della madre ha perso la vita in un incidente stradale.

«E stata poi la volta della cugina del conte, Maria Luisa Alfano de Rivera, che essendo amica intima di Maria Vittoria Revedin ha riferito alla corte che la mattina del 22 dicembre

Giorgio Recchi le avrebbe dovuto consegnare un assegno di cinque milioni di lire, a copertura di vecchi debiti. Soldi che sarebbero serviti ai tre figli per andare a sciare durante le vacanze di Natale. Altre due amiche della donna, entrambe inglesi, entrambe interrogate con l'aiuto di una traduttrice, hanno raccontato episodi vari di violenza familiare: Recchi che minacciava di uccidere la moglie e «di volere vederla strisciare». Recchi che picchiava senza motivo la baby sitter che stava mettendo a letto i bambini, Recchi che impedisce alla moglie di occuparsi dell'educazione scolastica dei figli. A questo proposito la parte civile ha presentato una lettera del presidente della «St. George School» che respingeva la richiesta del costruttore di vietare agli insegnanti di parlare con la signora Revedin della condotta scolastica dei figli Alvisè e Cora.

Debole invece la deposizione del fratello della vittima, Pietro Revedin, parte civile nel processo. Nonostante il pungolo del pm, Antonio Marini, Revedin non è apparso incisivo con l'era lecito attendersi e come la difesa, in realtà, teme. Oltre alle generiche accuse di violenza e tirannia si è distinto per un solo particolare: non ha mai chiamato per nome il cognato Giorgio Recchi, definendolo semplicemente «l'imputato». Un varco subito sfruttato dalla difesa. Si è venuto così a scoprire, ad esempio, che la collezione di armi dalla quale proviene l'arma del delitto, proprietà dell'ambasciatore Revedin, ma ufficialmente scomparsa fin dagli anni '80, rientra nell'eredità del figlio Pietro. E che quest'ultimo avrebbe addirittura consigliato il padre, quando era ancora in vita, d'intentare una causa civile nei confronti della sorella per rientrare in possesso. Particolare del tutto infuocato, ma che certo offusca la portata di alcune dichiarazioni. «In realtà questo processo sembra avvolto da una patina d'interesse, dove due famiglie divise da un odio viscerale, i Recchi e i Revedin, si giocano, oltre a tutto il resto, un'eredità miliardaria. Gli unici che sono fuori da questi giochi sono i due figli superstiti, Alvisè e Cora, vent'anni lui, diciotto lei. L'udienza di domani sarà dedicata a psichiatri e periti balistici. Ma in quella di lunedì prossimo saranno chiamati a testimoniare. E dovranno scegliere: dalla parte del padre o della madre. La severità della condanna dipenderà dalla loro scelta».



Giorgio Recchi durante una pausa dell'udienza di ieri



Ladri in casa del prefetto Pastorelli

Nella notte tra mercoledì e giovedì, i ladri hanno visitato la casa di Elvino Pastorelli, prefetto e direttore generale dei servizi anti incendio del ministero degli Interni. I ladri si sono introdotti nella villa di via della Camilluccia 241 e mentre tutti dormivano hanno canciato quadri antichi e argenteria pregiata sulla «Croma» della moglie del prefetto, per poi fuggire indisturbati.

L'inquinamento intanto sale. Il Comune: «Speriamo cambi il tempo»

Il Campidoglio scivola sullo smog

Il Coreco boccia le nuove 10 centraline

Niente nuove centraline anti-inquinamento, il Comitato regionale di controllo ieri ha bocciato la decisione comunale di noleggiare dall'Alenia gli impianti. Probabile motivo, l'aver scelto l'Alenia senza una gara pubblica. Mentre il Comune affronta questo nuovo intoppo, lo smog continua a salire. Ma il Comune non interverrà: «Tanto sta per cambiare il tempo...»

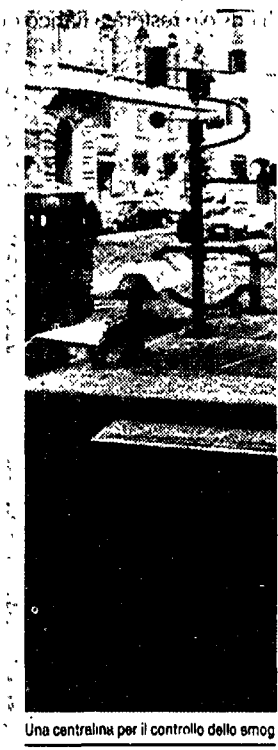
CLAUDIA ARLETTI

Le due nuove centraline per il rilevamento dell'aria, il Coreco (Comitato regionale di controllo) ha bocciato la decisione comunale di noleggiare dall'Alenia gli impianti. Bisognerà aspettare qualche giorno, per sapere con esattezza le ragioni della bocciatura. Un semplice vizio di forma, un errore procedurale nella delibera? Se è così, il problema è presto risolto, al Comune sarà sufficiente preparare un nuovo testo, corretto, da riproporre al Coreco. Sembra però che la questione sia più delicata. La giunta, infatti, il 30 gennaio scorso aveva stabilito di noleggiare per tre mesi dalla società Alenia (ex Selenia) dieci nuove stazioni di rilevamento, da aggiungere a quel-

le già in funzione. Scaduti i tre mesi («affitto» sarebbe costato alle casse comunali 350 milioni), le centraline dovevano essere definitivamente acquistate. Costo, 10 miliardi. Ma perché proprio la società Alenia? Questa società è stata scelta sulla base di una «trattativa privata» con il Comune: non c'è stata, cioè, alcuna gara pubblica, nessuna altra impresa ha potuto concorrere. La «trattativa privata» è una formula ammessa dalla legge in casi particolari, soprattutto in situazioni di urgenza. Forse il Coreco contesta al Comune proprio questo sistema. Ne è certo il consigliere verde Athos De Luca, che, dopo avere contestato la decisione del Comune, proprio ieri

«è stato convocato dal Coreco. Adesso lui dice: «Il Comitato di controllo ha accolto in pieno le mie ragioni, cioè l'ingiustificato ricorso alla trattativa privata, l'assenza dei motivi di urgenza, il mancato coordinamento con la Regione previsto dalla legge...». Anche il Pds, alcune settimane fa, era intervenuto sulla vicenda, chiedendo al sindaco spiegazioni. «E adesso? Com'è possibile che il Comune? Gli uffici del sindaco fanno sapere che, per il momento, il Campidoglio non farà niente, aspetta di conoscere le ragioni della bocciatura, poi si vedrà. Nessun commento da parte di Franco Carraro. Si è arrabbiato invece, l'assessore alla Sanità Gabriele Mori: «Se il Coreco non vuole che si faccia niente sull'inquinamento, vuol dire che non si farà niente. Sembra però che i motivi della bocciatura siano seri...». In effetti rispetto le decisioni del Coreco. A questo punto, tocca al governo intervenire, il mio dovere l'ho fatto...».

Mentre il Comune affronta questo nuovo intoppo, lo smog continua a salire. Anche ieri, per il nono giorno consecutivo, i dati provenienti dalle centraline di monitoraggio sono stati allarmanti. Il biossido di azoto ha sfondato il livello d'attenzione in piazza Gondar, in largo Arenula, in corso Francia, in largo Magna Grecia. Due giorni fa, il Comune aveva annunciato che, data la situazione di «allarme», probabilmente l'invito del sindaco ad abbassare i riscaldamenti si sarebbe tramutato in obbligo. La nuova norma sarebbe dovuta scattare oggi, invece, si è deciso di lasciare perdere, perché le condizioni del tempo stanno variando; l'aria, insomma, potrebbe ripulirsi da sé.



Una centralina per il controllo dello smog

DITTA MAZZARELLA
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
v.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08

NUOVO NEGOZIO
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

LUBE®
UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati
Prevendita a domicilio

ESPOSIZIONE

VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA
TEL. 37.23.556 (parallela v.le Medaglie d'Oro)
60 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 8,50% FISSO

In regalo con **Avvenimenti**

IL SACCO DI ROMA

Cemento e verde dai palazzinari a «Roma capitale»

di Fabrizio Giovanale e Caterina Nenni

UN LIBRO STRAORDINARIO PER CAPIRE LA CITTÀ, LA SUA STORIA, I PROTAGONISTI

In regalo con **Avvenimenti** in edicola

SABATO 7 MARZO - ORE 18
FESTA DEL TESSERAMENTO DELLE SEZIONI CESANO - OSTERIA NUOVA

HOTEL RICCI Stazione FS Cesano
partecipa
Carole Beebe Tarantelli

I COMUNISTI TRA REALTÀ E UTOPIA: PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Tre incontri promossi dall'Associazione romana Enrico Berlinguer

terzo incontro:
Pietro Ingrao, Marcello Cini, Elena Gagliasso ed Enzo Tiezzi

Il futuro del pensiero politico dinanzi alla crisi del determinismo ed alle sfide della complessità

Coordina
Pietro Greco

Venerdì 5 marzo 1992 - ore 17
Roma, Casa della cultura, Largo Arenula 26

AGENDA

Ieri ☺ minima 6
● massima 16

Oggi ☀ il sole sorge alle 6,36
☁ tramonta alle 18,06

MOSTRE

Invisibilia. Rivedere i capolavori, vedere i progetti. Palazzo delle esposizioni, via Nazionale. Ore 10-19, chiuso martedì. Fino al 12 aprile.

Achille Perilli. Centocinquanta opere su carta e cartoncino dagli anni '40 ad oggi. Calcografia, via della Stamperia 6 e Accademia di San Luca, piazza dell'Accademia di S. Luca 77. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 16-19, chiuso lunedì e festività infrasettimanali. Fino al 22 marzo.

Inca Perù: mito, magia, mistero. Raccolta cospicua di reperti archeologici, selezionati da collezioni di 30 musei peruviani ed internazionali per tracciare storia ed evoluzione dei popoli dell'impero incaico. Salone delle Fontane, piazza Ciri il Grande 16 (Eur). Ore 9-19, sabato 9-22, domenica 9-21. Fino al 12 aprile.

Zoran Music. Ampia mostra di opere dal '46 ai nostri giorni (120 dipinti e 60 disegni). Accademia di Francia, Villa Medici, viale Trinità dei Monti. Ore 10-13 e 15-19, chiuso lunedì. Fino al 15 marzo.

Marlo Schifano. Venticinque dipinti su carta intelata con l'occhio puntato sugli etruschi. Tarquinia, Salone delle Armi del Museo nazionale etrusco, Palazzo Vitelleschi. Orario 9-14, chiuso lunedì. Fino al 25 marzo.

TACCUINO

I comunisti tra realtà e utopia. Promosso dall'associazione romana «Enrico Berlinguer», oggi alle 17 presso la Casa della cultura (Largo Arenula 26) incontro sul tema «Il futuro del pensiero politico dinanzi alla crisi di determinismo e alle sfide della complessità». Partecipano Pietro Ingrao, Marcello Cini, Elena Gagliasso ed Enzo Tiezzi.

Soluzione politica per gli anni 70: un impegno per il futuro. Oggi alle 17 presso la Casa dello Studente in via De Lolli 20, assemblea dibattito sul tema, organizzata da Radio Città Aperta. Interverranno tra gli altri Franco Russo (dep. Verde), Mauro Palma (presidente dell'associazione Antigone) e Paolo Liguori (direttore de Il Sabato).

Immagini famose: 150 anni di fotografia (1839-1989). È una mostra che si muove sul filo della memoria raccontando «pezzi» di storia attraverso le fotografie che hanno rappresentato avvenimenti importanti o che sono state avvenimenti esse stesse. Da oggi al 29 marzo al Museo della Civiltà Romana (piazza Agnelli, Eur); orario 9-13 (tutti i giorni, domenica compresa); 9-13/15-18 (martedì, giovedì e sabato).

Caccia al tesoro. Sono aperte le iscrizioni (gratuite) alla caccia al tesoro organizzata per il 15 marzo dal Circolo Pds Atac. Al gioco si parteciperà utilizzando esclusivamente il mezzo di trasporto pubblico: scopo dell'iniziativa è infatti dimostrare che con l'autobus si riesce a fare di tutto, anche giocare e divertirsi. Informazioni e iscrizioni presso i seguenti indirizzi: Libreria Rinascita (via delle Botteghe Oscure); libreria Tuttilibr (via Appia Nuova, 427); Federazione Romana Pds (via G. Donati, 174).

Lingua e cultura italiana per stranieri. Le iscrizioni ai corsi gratuiti, organizzati dal Centro di iniziativa Nord/Sud si raccolgono in via Sebino 43/a - Tel. 8554476 il lunedì - giovedì - venerdì dalle 17 alle 20.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Centro Anziani Villa Gordiani: ore 16 (via Prenestina; 351) Festa della donna (G. Tedesco).

Il Unione circoscrizionale: c/o Birra Peroni (via Reggio Emilia) ore 20 presentazione delle proposte della II Unione circoscrizionale (C. Tarantelli - A. Bonistalli - R. Nicolini).

Sezione Pietralata: ore 17 assemblea su vendita case IACP (A. Brienza).

Sezione Garbatella: ore 15.30 assemblea su case IACP (M. Brutti).

Sezione Fiumicino: ore 20 incontro imprenditori (M. Brutti).

Sezione Anagnina-Tuscolana: ore 17 Conferenza di Quartiere (R. Nicolini - C. Rosa).

V Unione circoscrizionale: c/o sezione Morandino Esecutivo su campagna elettorale (P. Pungitore).

Avviso: oggi alle ore 16.30 in Federazione riunione delle compagnie e dei compagni impegnati nella scuola Odg: «iniziative sulla campagna elettorale» (M. Coscia).

Sezione Aurelia: alle 18 attivo degli iscritti. Odg: Campagna elettorale (Chiara Ingrao).

Avviso: per tutta la durata della campagna elettorale, il coordinamento anziani della Federazione romana del Pds organizza un centro di iniziativa elettorale presso la sezione Porta S. Giovanni. Coloro che volessero organizzare iniziative o ritirare del materiale specifico possono telefonare tutti i giorni dalle 11 alle 12.30 al numero 701.1404.

SINISTRA GIOVIANILE

Avviso: ore 15.30 (via P. Amedeo, 188) attivo di apertura della campagna elettorale della Sinistra Giovanile (E. Foschi).

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO

Unione Regionale: presso la sala stampa della Direzione alle ore 12 si terrà la conferenza stampa di presentazione della lista del Pds, partecipa Antonello Falorni, saranno presenti tutti i candidati.

Federazione Castellani: Albano presso federazione ore 17 Cig all'Odg: Comportamento e regole per la campagna elettorale (Strulaldi, D'Alessio). Frascati ore 17 Coordinamento comprensorio RM29 (Castellani). Ciampino ore 20 c/o la discoteca «747» apertura campagna elettorale e presentazione candidati (A. Ruggi, F. Cerni).

Federazione Civitavecchia: in federazione Sala Compagnia portuale assemblea sui riscatti delle case popolari (Ranalli, Balloni, Chiolli, Barbaranelli, Salvi, Tidei e Bulleri).

Federazione Frosinone: in federazione ore 17 Direzione provinciale su campagna elettorale (De Angelis). Veroli ore 20 Cedd (Campanari). Cassino ore 20.30 assemblea pubblica (Forte, Migliorelli e Coccorocchio).

Federazione Rieti: in sezione ore 17.30 assemblea su campagna elettorale (Silvi Paolo).

Federazione Tivoli: Castel Madama ore 20.30 assemblea iscritti e simpatizzanti (Fredda). Vicovaro ore 18 assemblea iscritti (Proietti). Lacerza, Rocca Giovine e Percile (Proietti).

Federazione Viterbo: in federazione ore 18 Unione comunale piano campagna elettorale (Giovagnoli Angela). Castiglione ore 20.30 assemblea iscritti (Sposetti). Canino 20.30 Cd (Parroncini). Tarquinia ore 18 Cd su elezioni. Oriolo Romano 20.30 Cd (Daga).

PICCOLA CRONACA

Lutto. Dopo una lunga malattia si è spento il compagno Remo Matriciani, protagonista generoso di tante battaglie. Le compagnie e i compagni della IX circoscrizione ne piangono la scomparsa e si stringono con affetto ai familiari. Sincere condoglianze da l'Unità.

Trasferimento. La nuova sede dell'Associazione per i diritti degli utenti e consumatori (Aduc) si trova in via Matilde di Canossa, 34 - 00162 Roma - Tel. 42.68.95